

Quesito 1:

Si chiede conferma che i costi di smaltimento della frazione secca indifferenziata rimangano a carico del Comune

Risposta:

Si conferma che gli oneri di smaltimento sono a carico del Comune (Capitolato prestazionale, Parte II, Titolo II, art. 2, punto 2.1)

Quesito 2:

Si chiede conferma che il costo di smaltimento dei rifiuti ingombranti è pari a 125,00 euro/t. Si segnala inoltre, che tale importo non è allineato al valore di mercato corrente.

Risposta:

la voce relativa agli ingombranti è suddivisa nelle voci costo relative al:
servizio di raccolta: 17,83 euro per ogni pezzo ritirato;
servizio di trattamento: 47,00 euro/tonn. trattata;
servizio di smaltimento (dei residui non recuperabili): 125,00 euro/tonn. smaltita.

Quesito 3:

Nel Capitolato Prestazionale di Servizio, in merito agli smaltimenti delle frazioni “secco indifferenziato e frazione umida organica” previsti nei Servizi a Corpo e per la frazione “Verde (sfalci, ramaglie e potature)” prevista nei Servizi a corrispettivo non viene indicato l’impianto di destino di questi rifiuti né l’eventuale costo di smaltimento/trattamento.

È necessario per l’Azienda partecipante essere a conoscenza di queste informazioni per una valutazione oggettiva dei costi di Servizio.

Risposta:

La destinazione attuale delle frazioni indicate è la seguente:

frazione secco indifferenziato: impianto di Linea gestioni di Cremona (inceneritore)

frazione umida organica: impianto di compostaggio di Linea Gestioni Cremona

frazione verde ramaglie: impianto di Linea Gestioni Cremona

La destinazione sopra riportata è quella attualmente in essere. Nulla vieta al concorrente di prevedere il conferimento ad altri impianti, rispettando i vincoli di bacinnizzazione regionale e provinciale laddove esistenti.

Il Comune paga un servizio comprensivo di raccolta, trasporto e smaltimento.

Gli attuali costi di smaltimento sono i seguenti:

umido: 102,00 €/t

secco: 170,19 €/t

verde: 50,00 €/t

Quesito 4:

Nel Capitolato prestazionale sono previsti costi di smaltimento delle frazioni raccolte con i Servizi a misura che potrebbero non più congrui attualmente e soprattutto variare considerevolmente nel tempo (l'appalto è di 6 anni).

Non è prevista nessuna variazione economica anche a fronte di contraddittorio?

Risposta:

Fermo restando che il corrispettivo del contratto, per servizi a corpo, è fisso ed invariabile come stabilito dal punto 3.6 del Capitolato, si rammenta che i servizi a misura potrebbero anche non essere oggetto di richiesta da parte del Comune. Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto dovessero verificarsi circostanze che determinino l'incremento dei costi di smaltimento in maniera al momento non prevedibile, potrà trovare applicazione la disciplina dell'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 in tema di modifiche al contratto.

Quesito 5:

Non è stato previsto nessun adeguamento ne' all'ISTAT ne' al variare del numero di utenti serviti nel Capitolato Prestazionale di Servizio. È corretta la richiesta?

Risposta:

Si conferma. Come evidenziato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 3768/2018, nel nuovo codice degli appalti, la revisione non è obbligatoria per legge come nella previgente disciplina, ma opera solo se prevista dai documenti di gara. Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto dovessero verificarsi circostanze che determinino l'incremento dei costi in maniera al momento non prevedibile, potrà trovare applicazione la disciplina dell'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 in tema di modifiche al contratto.